

Interrotto uno scambio di cocaina. Quattro in manette a Bocchetta

Uno scambio di una partita di droga, intercettato e interrotto dalla polizia, è sfociato in quattro arresti. A metterli a segno la Squadra mobile e la Sisco (Sezioni investigative del servizio centrale operativo) di Messina, che hanno colto con le mani nel sacco un messinese, Massimiliano Milanese, 43 anni; due catanesi di Acicatena, Gaetano Sorbello, 38 anni, e Lucio Pappalardo, 55 anni; e un siracusano, Angelo Ribera, 37 anni. Devono rispondere del reato di detenzione e traffico di sostanze stupefacenti. Ipotesi di reato, questa, che ha retto in sede di udienza di convalida, visto che la giudice Simona Finocchiaro ha convalidato gli arresti operati dagli agenti e disposto per il quartetto la custodia cautelare in carcere. Milanese è difeso dall'avvocato Alessandro Trovato (del Foro di Messina), mentre gli altri tre da Carmelo Speranza, Orazio Consolo e Giovanni Avila (tutti del Foro di Catania). A coordinare le indagini la sostituta procuratrice Giorgia Spiri. È la sera di sabato scorso quando, in prossimità dello svincolo autostradale "Bocchetta", gli investigatori – nell'ambito di servizi finalizzati al contrasto del fenomeno dello spaccio di droga predisposti dal questore Annino Gargano – notano un uomo in attesa di qualcuno. I poliziotti drizzano le antenne, anche perché sale e scendere da un'auto parcheggiata al margine della carreggiata ed è in costante contatto telefonico. Quindi, decidono di vederci più chiaro ed effettivamente, dopo alcuni minuti, arrivano due autovetture, che, con andatura incerta, parcheggiano sul lato opposto della strada. Gli agenti, dopo aver accertato alcuni cenni di intesa, si accorgono dello scambio di un sacchetto di carta, che passando di mano in mano viene infine riposto sotto il sedile anteriore dell'autovettura in uso a uno degli uomini, il messinese Massimiliano Milanese. Quest'ultimo accende repentinamente il motore e si mette in marcia, ignorando l'alt del personale operante. Ma il tentativo di fuga dura un "amen", in dal momento che il conducente viene subito bloccato. Per tale motivo, il 43enne sarà altresì denunciato per resistenza a pubblico ufficiale. Scatta quindi la perquisizione veicolare e all'interno di quel sacchetto, occultato sotto il sedile anteriore lato passeggero, gli uomini alle dipendenze della Squadra mobile e della Sisco portano alla luce e sequestrano un chilogrammo di cocaina. La successiva ispezione estesa agli altri soggetti e ai loro veicoli fermati in zona Bocchetta contiene rinvenire e quindi requisire ulteriori 500 grammi di cocaina, sostanza nascosta a bordo della vettura dei due catanesi. Sulla base delle risultanze acquisite, pertanto, i quattro vengono arrestati in flagranza di reato e rinchiusi all'interno della casa circondariale di "Gazzi", a disposizione dell'Autorità giudiziaria. E qui vi rimangono gli indagati, alla luce di quanto stabilito dalla giudice Finocchiaro nella mattinata di ieri.

Riccardo D'Andrea